

DI FINE MANDATO ANNI 2016-2019 FORME SEMPLIFICATE

(Articolo 4 del decreto legislativo 2 settembre 2011, n. 149)

Presenza

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni al sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 2 settembre 2011, n. 149, recante "Misure urgenti concernenti le procedure relative a procedure di affidamento a norma degli articoli 117, c. 2 e della legge 2 maggio 2009, n. 47, per disciplinare le procedure di affidamento e amministrative volte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Strutura e stile dei controlli interni;
- b) Esclusione della Corte dei conti;
- c) Azioni intrinseche per il rispetto del solo di finanza pubblica programmati e voto del personale;
- d) Revisione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le procedure adottate nella gestione degli enti controllati dal comune e dalla provincia (art. 1 e 2 del comma primo dell'articolo 139 del codice civile, ed indicando eventuale impegno per la trasparenza);
- e) Azioni intrinseche per garantire la trasparenza in materia di contenzioso tributario e tributario, nonché di accertamento delle posizioni passivo e attivo del comune, della provincia e delle società controllate, come previsto dall'articolo 139 del codice civile, ed indicando eventuale impegno per la trasparenza;
- f) Qualificazione della misura dell'investimento pubblico e personale.

ALLEGATO C

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia, della Provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare contenuta dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al tavolo tecnico interprofessionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di scioglimento dell'ente.

L'approvazione di tutti gli atti della giunta provinciale secondo una riforma già adottata per tutti i comuni di legge in materia per essere un record tecnico e amministrativo per i vari enti ed essere nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono derivate dagli estratti dei certificati di bilancio ex art. 101 del testo e dei questionari inviati dall'organo di revisione economica finanziaria alla Regione di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 20 e seguenti della legge n. 108 del 2007, riportando i dati dei bilanci in forma comparata, nel caso di amministrazioni, oltre che alla comparazione dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono presentate per la Provincia e per tutti i comuni.

COMUNE DI MONTEMAGNO

Provincia di ASTI

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019 forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità - costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1. = 1151

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco Claudio Gotta

Assessori Gai Simona e Rinetti Luciano

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente – Sindaco Claudio Gotta

Consiglieri Giuseppe Catone , Christian Palermino, Davide Remo Fara, Carlo Stilo, Silvia Di Leo, Elena Marmo, Claudia Maraia, Massimo Savio.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

SETTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZI DEMOGRAFICI STATO CIVILE ELETTORALE – UFFICIO COMMERCIO AGRICOLTURA, STATISTICHE, LEVA: Responsabile del Servizio GIUSEPPE ANELI fino al 31/10/2016. Dal 01.11.2016 la Responsabile del Servizio è Rabagliati Paola

SETTORE FINANZIARIO – SERVIZIO CONTABILITA' E TRIBUTI, SERVIZI SCOLASTICI, PERSONALE, PAGHE E CONTRIBUTI, SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE, TURISMO, CULTURA, MANIFESTAZIONI, AMBIENTE – UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE, SEGRETERIA DEL SINDACO E ECONOMATO: Responsabile del Servizio PAOLA RABAGLIATI

Responsabile del Servizio Elettorale dal 01.11.2016 oltre che responsabile del procedimento Cultura, turismo e manifestazioni: LOREDANA MANDARINO

SETTORE TECNICO – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E EDILIZIA PRIVATA, AREA TECNICO MANUTENTIVA, PATRIMONIO – UFFICIO CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI, PROGETTAZIONE INTERNA, PIANO REGOLATORE, CATASTO: Responsabile del Servizio MASSIMO MACCAGNO

Direttore: //

Segretario: Fausto dott. Sapetti

Numero dirigenti: //

Numero posizioni organizzative: 3 - Amministrativo, Contabile e tecnica

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 5

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

l'Ente non è commissariato né lo è mai stato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto finanziario nel periodo del mandato in questione.

1.6 Situazione di contesto Interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Durante il mandato non sono state riscontrate criticità in nessun settore o servizio fondamentale.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

All'inizio e alla fine mandato 0 parametri positivi

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

2014: Regolamento IUC (nuova introduzione di legge)

2015: Regolamento contabilità ed economato (aggiornamento nuovi adempimenti di legge)

2017: Modifica Regolamento di polizia mortuaria (aggiornamento tempi di esecuzione tombe di famiglia)

2018: Regolamento Privacy (nuova introduzione di legge) – Regolamento Videosorveglianza

2019: Regolamento sul baratto amministrativo – Regolamento manomissioni suolo pubblico

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	4	4	4	4	4
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	8	8	8	8	8
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2	2	2

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	Normalizzato	Normalizzato	Normalizzato	Normalizzato	normalizzato
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Costo del servizio procapite	160,45	161,86	186,78	181,87	174,55

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

Il sistema dei controlli interni disciplinato dalla norma e dal Regolamento Comunale, è articolato in controllo di gestione, di regolarità amministrativa, di regolarità contabile e sugli equilibri finanziari. Gli strumenti, le metodologie, gli organi coinvolti nell'attività sono disciplinati dal Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n°1 del 10/01/2013 e regolarmente pubblicata.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

Gli uffici hanno mantenuto alto il livello di qualità dei servizi erogati sia per quantità che per celerità di svolgimento e di risposta agli utenti, nonostante si sia passati da 6 dipendenti ad inizio mandato a 5 di fine mandato per quiescenza di un istruttore amministrativo.

Lavori pubblici:

Investimenti programmati e impegnati nel periodo:

Da Giugno 2014:

Contributo Parrocchia Ristrutturazione Campanile € 5.000,00

Ampliamento IP Case Sparse + IP Piazzetta Via Casale € 5.000,00

Contributo Casa Di Riposo "Dott. S. Rinetti" € 1.500,00

Tot. € 11.500,00

Anno 2015:

Posa N.1 Centro Luminoso Vicolo VI € 2.332,00

Cunetta alla Francese S. Stefano € 14.000,00

Manut. straord. Plesso Scolastico Adeguamento Rendimento Energetico, Normativa Antincendio, Messa a Norma Impianti, Messa in Sicurezza Elementi non Strutturali € 303.656,00

Contributo Parrocchia Ristrutturaz. varie e Parrocchia S. Stefano € 5.000,00

Tratto Fognario Vicolo VII € 9.500,00

Lavori Rifacimento Pavimentazione Vicoli VI, VII e Via Calvi € 80.000,00

Pavimentazione Piazza Castello (GAL) € 61.310,00

Tot. € 475.798,00

Anno 2016:

Manutenzione Fosso Stradale S.P.14 e Marciapiede € 8.800,00

Cunetta alla Francese Fraz. Buonasera € 2.818,00

Ripristino Asfalti Frazioni € 5.750,00

Manutenzione Cimitero Capoluogo € 8.330,00

Sistemazione Area Esterna Cimitero Fraz. € 4.000,00

Rifacimento Segnaletica Orizzontale € 6.000,00

Contributo Casa Parrocchiale Completamento Lavori Ristrutturaz. e Attivita' Giovanili € 5.000,00

Pavimentazione Centro Storico Vicoli, Via Calvi, Via Castello + Scala Vicolo VIII € 200.000,00

Tot. 240.698,00

Anno 2017:

lavori di manutenzione straordinaria uffici comunali € 6.500,00

Sostituzione Caldaia Municipio € 8.500,00

Acquisto Mobili per Ufficio Tributi e PC + Tende € 13.000,00

Brandine e Copritermosifoni Asilo € 1.100,00

Manutenzione Scuole Elementari e Medie € 9.200,00

Installazioni Pluviali e Sost. Cassette Wc Scuola Media € 3.000,00

fornitura arredi ripiani e sedute laboratorio tecnologico + impianti scuola media € 5.200,00

Serramenti Esterni Asl € 11.000,00

Acquisto Scale Cimiteriali € 2.200,00

Impianto di Videosorveglianza € 16.000,00

Manut. Straord. Loculi S. Stefano € 14.000,00

Acquisto Fiat Panda € 9.000,00

Contributo Restauro Conservativo Facciata Chiesa Dei Santi Martino e Stefano €30.000,00

Pavimentazione V.Castello Lotto A e B € 31.500,00 + € 43.500,00

Opere di Completamento Pavimentazione Via Calvi, Vicolo XI e Vicolo XII € 12.000,00

Acquisto Trattoria Agricola € 48.000,00

Tot. € 263.700,00

Anno 2018:

Manut. Straord. Centrale Termica Scuola Infanzia € 8.200,00

Manut. Straordinaria Scuola Infanzia € 77.000,00

Costruzione Tettoia Per Ricovero Mezzi Area Manutentiva € 39.000,00

Asfalti Strade Comunali € 72.000,00

Manutenzione e Ripassatura Copertura Edificio Chiesa S.M. Cava € 1.830,00

Manutenzione Varie ad Immobili e Strade Comunali -- Micro Frana S. Stefano € 3.000,00

Acquisto Rimorchio e Trincia € 11.500,00

Contributo Croce Verde € 1.000,00

Tot. € 213.530,00

Anno 2019 fino a maggio:

Manutenzione Straordinaria di Messa In Sicurezza Cantinone Comunale € 50.000,00

Contributo Parrocchia Per Attivita' Giovanili € 3.000,00

Costruzione Nuovo Colombario Loculi € 117.000,00

Tot. € 170.000,00

- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato

PERMESSI DI COSTRUIRE N° 25 – D.I.A. e S.C.I.A. N° 134 – ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA N° 109

I tempi di rilascio delle concessioni edilizie e dei permessi di costruire sono celeri e al completamento della pratica inferiori ai 30 gg.

- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

Il servizio mensa scolastica è gestito direttamente dal Comune con un punto di cottura in loco ed appalto a ditta esterna; la ricettività del suddetto servizio è rimasta sostanzialmente invariata nel periodo in considerazione poiché il ricambio degli utenti (scuola dell'obbligo) è più o meno costante negli anni. Il trasporto scolastico è stato gestito inizialmente dall'Unione Colli Divini di cui il comune fa parte e poi è passato direttamente al Comune e e presenta una situazione simile a quella della mensa. In un periodo di decremento demografico si può asserire di aver mantenuto un buon risultato.

- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

La raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta si svolge già da parecchio tempo nel Comune di Montemagno; l'attenzione dell'amministrazione a tale metodo di raccolta è molta e nel periodo in oggetto, si è provveduto a migliorare ancora questo tipo di servizio

sensibilizzando il più possibile la cittadinanza e migliorando la percentuale di rifiuto differenziato rispetto all'inizio del mandato. Il Comune ha sul suo territorio 2 case di riposo che per ovvi motivi smaltiscono parecchio RSU indifferenziato ma nonostante questo l'andamento è positivo.

- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

Il Comune di Montemagno fa parte del CO.GE.SA. Consorzio gestione servizi socio assistenziali che si occupa egregiamente di ogni possibile caso critico relativo agli anziani, disabili e ai minori. Il servizio si è mantenuto tale in tutto il periodo del mandato

- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Questa amministrazione continua a portare avanti la politica turistica e culturale già iniziata dalle precedenti amministrazioni comunali, mantenendo e migliorando una Manifestazione in particolare, "La festa del pane" elogio della Grissia Monferrina (tipico pane di pasta dura) proprio al fine di promuovere e sviluppare il più possibile il turismo della zona e dare un aiuto all'economia locale. Altra manifestazione che si protrae da tempo è "Montemagno sotto le stelle", manifestazione più culturale che dà spazio a gruppi emergenti che si impegnano in arti di vario genere. La stessa porta movimento di pubblico sul territorio e di conseguenza un ritorno di turismo. Inoltre è attiva la collaborazione con la Pro Loco locale.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Predisposizione del piano di obiettivi e performance con indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto dai Responsabili dei Servizi, coordinati dal Segretario Comunale, validato dall'Organismo Comunale di valutazione e approvato dall'organo politico esecutivo; rilevazione dei dati e valutazione in rapporto ai valori attesi nel Piano per la verifica dello stato di attuazione e per misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni. Elaborazione di una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi ed elaborazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio. Il tutto disciplinato dalla normativa vigente.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Il Comune di Montemagno partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **G.A.I.A. Spa** di Asti Via Brofferio 48 con una quota dello 0,64% 2014
2. **GAL Basso Monferrato Astigiano società consortile cooperativa a responsabilità limitata** con sede in Tonco (AT) presso Villa Toso con una quota dello 0,077%

La società G.A.I.A., così come individuata, persegue finalità istituzionali in relazione al servizio dei rifiuti di competenza dei Comuni soci, ai sensi della L.R. 7/2012. La Società osserva il vincolo della

prevalenza del capitale pubblico e ad essa sono applicabili, salvo deroga di legge o del presente Statuto, le norme dettate per le società a prevalente capitale pubblico.

Essa è titolare della proprietà degli impianti destinati all'esercizio dei servizi di recupero e smaltimento rifiuti di 115 Comuni della Provincia di Asti ai sensi dell'art.20 della L.R. n. 24/2002, nonché della gestione dei servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi quelli derivanti dalla raccolta differenziata.

Quest'ultima avviene mediante la gestione porta a porta.

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate, pertanto non è proponibile l'eliminazione, la fusione, l'internalizzazione o l'aggregazione, anche in considerazione della mancanza dei poteri in relazione alla quota posseduta dal Comune.

L'amministrazione chiederà agli organi societari di attuare ogni azione per la riduzione dei costi di gestione, pur nei limiti posti dall'esiguità della quota di partecipazione.

L'attività svolta invece dalla partecipata GAL in favore dell'Amministrazione consiste nell'attività propria dei Gruppi d'Azione Locale, come lo studio, l'attuazione e il coordinamento di iniziative utili allo sviluppo sociale ed economico del territorio del Basso Monferrato Astigiano, con tassativa esclusione di qualsiasi proprio fine di lucro.

Si segnalano alcune criticità legate all'applicazione ai GAL del TUSP, il quale, seppur con fini condivisibili di contenimento della spesa pubblica, fissa alcune norme non compatibili con le finalità e le regole di funzionamento disposte dalla normativa comunitaria per i GAL stessi. Si fa presente infatti che sarebbe necessaria, ai sensi dell'art.24 comma 1 del T.U.S.P. la cessione della quota di partecipazione pari allo 0,077% del capitale nel GAL s.c.ar.l. in quanto non soddisfa i requisiti di cui all'art.20 comma 2 lett.B) e D) del D.Lgs.n.175/2016, nonché dalle disposizioni del decreto correttivo, avendo la società un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti e nel triennio precedente conseguito un fatturato medio al di sotto di €.1.000.000,00, ma si stabilisce il mantenimento della partecipazione in quanto il recesso dal G.A.L. Basso Monferrato Astigiano precluderebbe al Comune di Montemagno di partecipare ai bandi sovvenzionati anche con fondi europei.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentua le di increment o/ decremen to rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	842.336,86	814.141,83	776.502,19	809.494,69	788.067,62	-6,44
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	92.324,80	160.753,47	123.512,74	98.499,48	135.879,70	47,18
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0
TOTALE	934.661,66	974.895,30	900.014,93	907.994,17	923.947,32	-1,15

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	734.879,73	802.073,83	747.730,73	747.080,03	697.278,57	-5,12
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	119.308,70	121.946,13	298.068,07	241.502,26	118.493,48	-0,68
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	40.898,64	19.588,86	15.025,00	11.378,93	14.779,09	-63,86
TOTALE	895.087,07	943.608,82	1.060.823,80	999.961,22	830.551,14	-7,21

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	69.050,75	125.714,82	172.589,55	212.330,00	163.885,54	137,34
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	69.050,75	125.714,82	172.589,55	212.330,00	157.767,76	128,48

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (1+11+111) delle entrate	842.336,86	814.141,83	776.502,19	809.494,69	788.067,62
Spese titolo I	734.879,73	802.073,83	747.730,73	747.080,03	697.278,57
Rimborso prestiti parte del titolo III	40.898,64	19.588,86	15.025,00	11.378,93	14.779,09
Saldo di parte corrente	66.558,49	-7.520,86	13.746,46	51.035,73	76.009,96
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	92.324,80	160.753,47	123.512,74	98.499,48	135.879,70
Entrate titolo V	0	0	0	0	0
Totale titoli (IV+V)	92.324,80	160.753,47	123.512,74	98.499,48	135.879,70
Spese titolo II	119.308,70	121.946,13	298.068,07	241.502,26	118.493,48

Differenza di parte capitale	-26.983,90	38.807,34	-174.555,33	-143.002,78	17.386,22
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0	429.350,25	506.367,29	264.082,23	233.374,87
SALDO DI PARTE CAPITALE	-26.983,90	468.157,59	331.811,96	121.079,45	250.761,09

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

2014

Riscossioni	(+) 863.833,00	
Pagamenti	(-) 679.250,28	
Differenza	(+) 184.582,72	
Residui attivi	(+) 139.879,41	
Residui passivi	(-) 284.887,54	
Differenza	-145.008,13	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	39.574,59

2015

Riscossioni	(+) 901.701,37	
Pagamenti	(-) 839.824,78	
Differenza	(+) 61.876,59	
Residui attivi	(+) 198.908,75	
Residui passivi	(-) 229.498,86	
Differenza	-30.590,11	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	31.286,48

2016

Riscossioni	(+) 910.572,38	
Pagamenti	(-) 1.025.031,91	
Differenza	(+) -114.459,53	
Residui attivi	(+) 162.032,10	
Residui passivi	(-) 208.381,44	
Differenza	-46.349,34	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-160.808,87

2017

Riscossioni	(+) 905.541,73	
Pagamenti	(-) 843.229,38	
Differenza	(+) 62.312,35	
Residui attivi	(+) 214.782,44	
Residui passivi	(-) 369.061,84	
Differenza	-154.279,40	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-91.967,05

2018

Riscossioni	(+) 992.911,91	
Pagamenti	(-) 889.811,21	
Differenza	(+) 103.100,70	
Residui attivi	(+) 94.920,95	
Residui passivi	(-) 98.507,69	
Differenza	-3.586,74	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	99.513,96

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0	0	0	23,00	29,00
Per spese in conto capitale	0	0	0	0	0
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Non vincolato	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	23,00	29,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	587.618,83	522.221,63	364.893,43	440.865,36	366.554,69
Totale residui attivi finali	646.798,95	300.435,22	372.232,33	457.210,36	447.500,52
Totale residui passivi finali	815.309,57	245.582,32	323.921,93	552.765,02	369.230,55
Risultato di amministrazione	419.108,21	577.074,53	413.203,83	345.310,70	444.824,66
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0				
Finanziamento debiti fuori bilancio	0				
Salvaguardia equilibri di bilancio	0				
Spese correnti non ripetitive	0				
Spese correnti in sede di assestamento	0	20.000,00			
Spese di investimento	0	205.000,00	14.717,44	37.131,82	86.000,00

Estinzione anticipata di prestiti	0				
Totale	0	225.000,00	14.717,44	37.131,82	86.000,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	53.565,80	41.685,51	64.685,45	57.708,57	217.645,33
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	6.352,15	0	0	0	6.352,15
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.750,28	7.482,57	11.417,47	33.028,28	58.678,60
Totale	66.668,23	49.168,08	76.102,92	90.736,85	282.676,08
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	7.682,62	4.392,14	0	43.486,88	55.561,64
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0
Totale	7.682,62	4.392,14	0	43.486,88	55.561,64
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.640,47	10.805,83	23.967,63	80.558,71	118.972,64
TOTALE GENERALE	77.991,32	64.366,05	100.070,55	214.782,44	457.210,36

Residui passivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	342,09	48.675,66	46.589,28	187.398,01	283.005,04
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0	27.610,13	4.148,00	75.177,46	106.935,59
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.845,00	12.854,30	41.638,72	106.486,37	162.824,39
Totale generale	2.187,09	89.140,09	92.376,00	369.061,84	552.765,02

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	28,38	29,77	35,45	35,10	37,73

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2014	2015	2016	2017	2018
5	5	5	5	5

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
NESSUNO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
RISPETTATO

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	200.867,31	248.231,34	226.492,17	204.756,05	183.019,03
Popolazione residente	1.151	1.153	1.146	1.122	1.115
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	174,51	215,29	197,64	182,49	164,14

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	% 1,11	% 0,89	% 0,80	% 0,82	% 0,86

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.094,80	Patrimonio netto	731.396,76
Immobilizzazioni materiali	1.967.544,04		
Immobilizzazioni finanziarie	6.196,10		
rimanenze	0,00		
crediti	825.958,69		
Disponibilità liquide	503.616,90	debiti	531.410,51
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	3.313.920,53	totale	3.313.920,53

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	137.415,51
Immobilizzazioni materiali	0,00		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
rimanenze	0,00		
crediti	457.210,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	47.572,55
Disponibilità liquide	440.865,36	debiti	437.093,19
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	898.075,72	totale	622.081,25

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NON ESISTONO DEBITI FUORI BILANCIO ANCORA DA RICONOSCERE.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	269.957,88	269.957,88	269.957,88	210.908,00	210.908,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	221.751,33	229.285,70	228.197,24	194.804,15	209.347,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	192,66	197,91	199,12	173,62	187,75

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014.	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	191,83	192,17	191	224,40	223

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

RISPETTATI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

non sussiste

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse I decentrate	16.700,72	16.700,72	15.151,00	13.950,72	==

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): **NO**

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

L'ENTE NON E' STATO OGGETTO DI RILIEVI

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ENTE NON E' STATO OGGETTO DI SENTENZE

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'ENTE NON E' STATO OGGETTO DI RILEVI

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Si è praticata una politica di riduzione della spesa corrente generale, in media del 3,00

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

NON SUSSISTE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON SUSSISTE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

Non sussiste

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATIURATO(I)

BILANCIO ANNO 2014*

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli Importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2018							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				15.307.283,00	0,64	10.881.613,00	474.247,00
				76.586,00	0,077		pareggio
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NON SUSSISTE

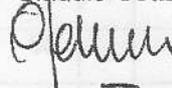
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI MONTEMAGNO** che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li 22/03/2019

Il SINDACO

Claudio Gotta



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 25/03/2019, VALENZA

L'organo di revisione economico finanziario:

Dott. Carlo Vespini

